

Al Prefetto di Palermo  
Al Questore di Palermo  
Alla Fondazione Giovanni Falcone e  
Francesca Morvillo  
Al Giornale: La Repubblica  
Al Giornale di Sicilia

## **La lotta alla mafia *cammina sulle gambe* della libertà di espressione**

Tutto il Personale del liceo artistico statale G. Damiani Almeyda esprime forte preoccupazione e grande perplessità per alcuni fatti accaduti il 23 Maggio, durante le celebrazioni in ricordo delle vittime della strage mafiosa di Capaci (in particolare la rimozione forzata di uno striscione dei Cobas ed il conseguente fermo, sia pur provvisorio, di alcuni manifestanti, oppostisi pacificamente a tale rimozione).

Se è vero che Mafia è anche abuso di potere, sopraffazione, omologazione di pensiero e forzata ostentazione di consenso, non si può praticare antimafia ledendo il sacrosanto diritto, sancito dalla nostra costituzione, di “*manifestare il proprio pensiero con la parola, lo scritto ed ogni altro mezzo di diffusione*”.

Convinti che la lotta alla Mafia deve basarsi su una reale democrazia, che si nutre di trasparenza, dialogo, rispetto anche del dissenso, da leggere come espressione di malessere ed ascoltare anche se non fa comodo, chiediamo ai responsabili della giornata in questione di far luce su ciò che potrebbe apparire come un’ingiustificata, esplicita e poco rassicurante volontà di censura. “*Per non dimenticare*” le vittime, il cui ricordo non deve essere oltraggiato con atti di intolleranza e repressione.

Palermo 29 Maggio 2009

Firmato

Il Personale del Liceo Artistico “Damiani Almeyda” di Palermo